

T A U R I N E N .
canonizationis
Servæ Dei Sr. Consolatæ BETRONE
Monialis Clarissarum Capuccinarum
(1903-1946)

S E S S I O N E P R I M A

Nel nome del Signore. Amen.

L'Anno del Signore 1995, l' 8 del mese di febbraio, alle ore 17, durante una solenne Celebrazione Eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino,

- davanti a S. Em. Rev.ma il *Cardinale Giovanni SALDARINI*, Arcivescovo di Torino, ivi costituitosi in Tribunale,

- alla presenza del Delegato Arcivescovile *Mons. Giovanni Luciano*, del Promotore di Giustizia *Sac. Valerio Andriano*, Avv. S.R.R., del Notaio Attuario *Sac. Agostino Bergoglio*, del Notaio Aggiunto e Cursore *Sig. Luigi Luciano*, (già membri del Tribunale nominato in precedenza "ne pereant probationes" e confermati per questo Processo), dei *Rev.mi P. Antonino Rossi, Ofm cap., Mons. Oreste Favaro e Can. Giacomo Piccat*, Teologi Censori e Periti Storici, e del sottoscritto *Mons. Can. Giacomo Maria Martinacci*, cancelliere della Curia Metropolitana,

- è comparso il Rev.mo *Fr. Gustavo Luigi Furfaro, Fsc*, il quale, esibendo regolare Mandato Procuratorio per questo Processo, dà notizia della grave infermità che ha colpito il Vice-Postulatore *P. Alessandro Rossi, Ofm cap.*, dichiara che, data l'improbabilità di una ripresa da parte del Rev.mo Padre anche per la sua età avanzata, con il consenso dei suoi legittimi superiori, è disposto ad assumere la Vice-postulazione della Causa in questione. Chiede pertanto che venga ufficialmente iniziato il Processo di Canonizzazione sulla vita, le virtù in specie e i miracoli in genere della Serva di Dio

**Suor Consolata BETRONE,
monaca Clarissa Cappuccina.**

Preso visione del Mandato e di tutti i Documenti presentati dalla Postulazione, S. Em. R.ma il Cardinale Arcivescovo li consegna a me Cancelliere perché li alleggi alla presente Sessione e toccando la sua croce pettorale, presta giuramento come segue:

"Nel nome del Signore, Io Card. Giovanni SALDARINI, Arcivescovo di Torino, nel Processo sulla fama di santità, la vita, le virtù in specie ed i miracoli in genere della Serva di Dio Suor Consolata BETRONE, monaca Clarissa Cappuccina, GIURO di compiere il mio incarico senza interessi materiali od umani, ma per la sola gloria di Dio, con imparzialità e diligenza, secondo le norme emanate dalla Sede Apostolica;

di mantenere, sugli interrogatori e le deposizioni dei testi il dovuto segreto d'ufficio,
e di non accettare doni offerti in occasione del Processo.

Così mi aiuti Iddio!".

+ *Giovanni Card. Saldarini*

Io, + **Giovanni Card. Saldarini**,
Arcivescovo di Torino, ho giurato c.s.

Lo stesso giuramento prestarono poi, tacto pectore, gli Officiali del Tribunale,
toccando il S. Vangelo il Notaio Aggiunto e Cursore, e si sono così sottoscritti:

Mons. Giovanni Luciano
Io, **Mons. Giovanni Luciano**, Delegato Arcivescovile, ho giurato c.s.

Sac. Valerio Andriano
Io, **Sac. Valerio Andriano**, Promotore di Giustizia "

Sac. Agostino Bergoglio
Io, **Sac. Agostino Bergoglio**, Notaio Attuario "

Luigi Luciano
Io, **Sig. Luigi Luciano**, Notaio Agg. e Cursore "

P. Antonino Rossi
Io, **P. Antonino Rossi**, Ofm cap. Perito Storico Archivista "

Mons. Oreste Favaro
Io, **Mons. Oreste Favaro**, Perito Storico "

Can. Giacomo Piccat
Io, **Can. Giacomo Piccat**, Perito Storico

Il Rev.mo **Fr. Gustavo Luigi Furfaro**, Fsc, Vice-Postulatore, presta allora tacto
evangelio il seguente giuramento "*de calumnia*":

"Nel nome del Signore, Io **Fr. Gustavo Luigi Furfaro**, Fsc, Vice-Postulatore
legittimamente costituito nel Processo di Canonizzazione della Serva di Dio **Suor
Consolata BETRONE**, monaca Clarissa Cappuccina, **GIURO** di compiere con
rettitudine il mio Ufficio; di non dire o fare nulla che possa, direttamente od

indirettamente, alterare la verità e la giustizia o subornare i Testi; e di mantenere il richiesto segreto d'ufficio.

Così mi aiutino Iddio, e questi S. Vangeli".

Gustavo Luigi Furfaro fsc

Io, *Fr. Gustavo Luigi Furfaro*, Fsc, Vice-Postulatore ho giurato c. s.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ed il Suo Delegato destinano come luogo per gli interrogatori, oltre la sede del Tribunale per le Cause dei Santi, presso la Curia Metropolitana, qualsiasi altro luogo che potrà rendersi opportuno, vista l'età ed il domicilio di alcuni testi, purché decoroso ed idoneo.

La prossima Sessione avrà luogo in data da stabilirsi dal Delegato Arcivescovile in accordo con la Postulazione, previa regolare citazione da stendere da parte del Notaio e recapitare a mezzo del Cursore.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ed il Suo Delegato ordinano poi a me Cancelliere di stendere il Verbale di questa Sessione, di allegarvi tutti i Documenti, e di consegnare il tutto al Notaio Attuario per il proseguimento della Causa.

Infine con gli altri membri del Tribunale si sottoscrivono come segue:

+ *Giovanni Card. Saldarini*

+ *Giovanni Card. Saldarini*,

Arcivescovo di Torino

Mons. Giovanni Luciano
Mons. *Giovanni Luciano*,

Delegato Arcivescovile

Sac. Valerio Andriano
Sac. *Valerio Andriano*,

Promotore di Giustizia

Sac. Agostino Bergoglio
Sac. *Agostino Bergoglio*,

Notaio Attuario

Luigi Luciano
Luigi Luciano,

Notaio Agg. e Cursore.



Ed io, Cancelliere della Curia Metropolitana di Torino, di tutto quanto avvenuto come sopra ho steso il presente Verbale in forma legale, richiesto in fede mi sono firmato ed ho apposto il timbro della Curia Metropolitana.

Torino, l'anno, il mese, il giorno ed il luogo di cui sopra.



Mons. Giacomo Maria Martinacci

Mons. Can. Giacomo M. Martinacci,
Cancelliere della Curia Metropolitana